

DOVE

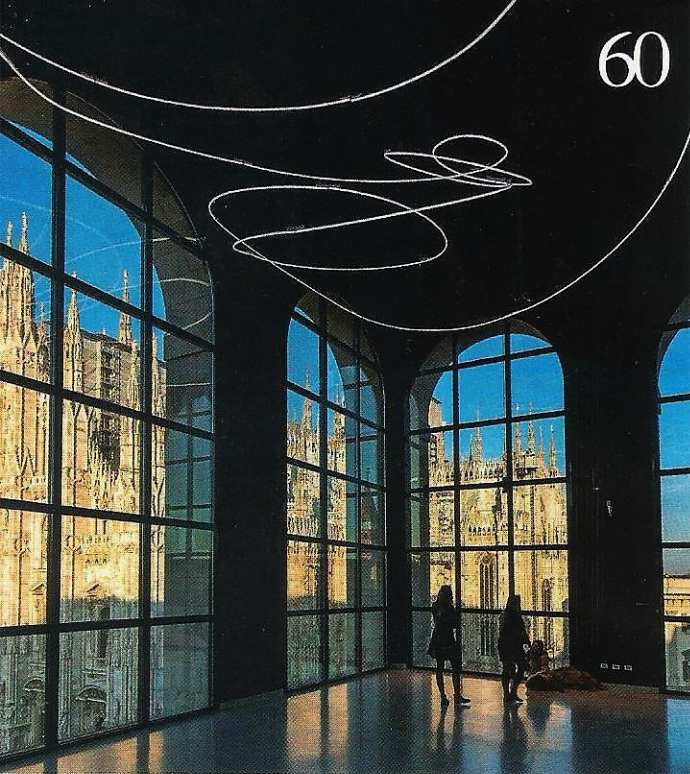
# MILANO

MUSEI, SPAZI  
PRIVATI E LUOGHI  
DEL DESIGN

Le esperienze  
per vivere  
al meglio la città

NUOVI RISTORANTI  
E INDIRIZZI SEGRETI  
PER LO SHOPPING  
DI QUALITÀ





## 52 UN GIRO PER BOTTEGHE

**Artisti del mestiere.** Orafi, decoratori, maestri dell'intaglio. Eredi di un saper fare artigiano che guarda al futuro. Volti, storie, atelier

## 60 ESPERIENZE IN CITTÀ

**Accesso libero.** L'insider che conosce gli angoli nascosti, la passerella tra le guglie, le prove alla Scala... Le chiavi che aprono le porte di Milano

Direttore responsabile  
**SIMONA TEDESCO**  
simona.tedesco@rcs.it, tel. 02.25.84.31.52

Caporedattore centrale  
**GIOVANNI MORO**  
giovanni.moro@rcs.it, tel. 02.25.84.68.44

Caporedattore  
**FABIO SIRONI**  
fabio.sironi@rcs.it, tel. 02.25.84.68.31

**IVANA ZAMBIANCHI** (caporedattore Guide e Speciali)  
ivana.zambianchi@rcs.it, tel. 02.25.84.36.56

Art Director  
**CINZIA BRUNONE VECCHIATTO** (caporedattore)  
cinzia.brunone@rcs.it, tel. 02.25.84.39.72

Redazione immagine e grafica  
**FRANCESCO REMONATO** (vicecaporedattore)  
francesco.remonato@rcs.it, tel. 02.25.84.68.30

**RENZO POLI** (vicecaposervizio)  
renzo.poli@rcs.it, tel. 02.25.84.68.29

**MARCO STINGO**  
marco.stingo@rcs.it, tel. 02.25.84.68.28

Photoeditor  
**DENISE MALERBA**  
denise.malerba@rcs.it, tel. 02.25.84.66.52

Redazione  
**SUSANNA PERAZZOLI** (caposervizio) *Lifestyle e Attualità*  
susanna.perazzoli@rcs.it, tel. 02.25.84.68.34

**CARLOTTA LOMBARDO** (caposervizio)  
carlotta.lombardo@rcs.it, tel. 02.25.84.60.34

**GIANFRANCO RAFFAELLI** (vicecaposervizio)  
gianfranco.raffaelli@rcs.it, tel. 02.25.84.68.47

**MAURIZIA BONVINI**  
maurizia.bonvini@rcs.it, tel. 02.25.84.68.35

**SILVIA FERRARIS**  
silvia.ferraris@rcs.it, tel. 02.25.84.37.62

**MARI MOLLI** (coordinamento web)  
mariangela.mollica@rcs.it, tel. 02.25.84.45.29

Segreteria di direzione e di redazione  
**CINZIA BACCHETTA**  
Cinzia.Bacchetta@rcs.it, tel. 02.25.84.68.36. Amministrazione collaboratori, tel. 02.25.84.68.36

Hanno collaborato a questo Speciale:  
Claudio Agostoni, Mariarosaria Bruno, Olivia Cremascoli, Simona Girella, Mariella Grossi, LS International, Chiara Pasqualetti Johnson, Cristina Piccinotti, Ilaria Simone, Giovanni Tagini

Progetto grafico  
**CINZIA BRUNONE VECCHIATTO**

Publisher  
**DAVIDE PONCHIA**  
davide.ponchia@rcs.it, tel. 02.25.84.81.67

Brand manager  
**LINDA MOSCOLARI**  
linda.moscolari@rcs.it, tel. 02.25.84.45.52

Advertising manager  
**GABRIELLA MAROTTA**  
gabriella.marotta@rcs.it, tel. 02.25.84.68.66

International Editions  
Maria Francesca Sereni mariafrancesca.sereni@rcs.it  
Content syndication press@rcs.it  
Coordinamento tecnico Enrico Santinelli

DOVE è pubblicato da **RCS**  
MEDIAGROUP

Presidente e amministratore delegato  
**URBANO CAIRO**

Consiglieri  
**MARILÙ CAPPARELLI, CARLO CIMBRI, ALESSANDRA DALMONTE, DIEGO DELLA VALLE, VERONICA GAVA, GAETANO MICCICHÈ, STEFANIA PETRUCCIOLI, MARCO POMPIGNOLI, STEFANO SIMONTACCHI, MARCO TRONCHETTI PROVERA**

Direttore Generale News  
**ALESSANDRO BOMPIERI**

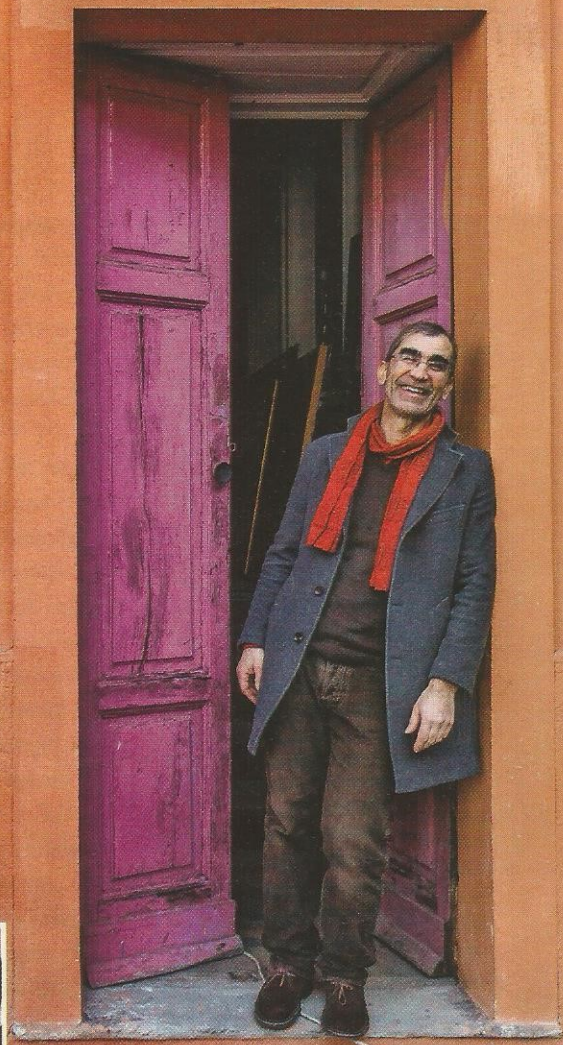
Direzione e redazione  
Via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano tel. 02.25.84.68.36, fax 02.25.84.68.78

L'editore ha ricercato con ogni mezzo i titolari dei diritti fotografici senza riuscire a reperirli. È ovviamente a piena disposizione per assolvere quanto dovuto nei loro confronti.

Allegato a DOVE n. 4 - 2019. Registrato al tribunale di Milano, n. 778 del 12.12.1990

Certificato n. 8610 del 18.12.2018 ISSN 1121-1792





di piazza Sempione (il negozio è aperto tutti i giorni e il lunedì fino alle 21 per chi fa tardi in ufficio) da aprile.

## FREGI E DECORI ANIMALIER

Sapienza artigianale e soluzioni tecnologiche. Formula vincente pure per il laboratorio di **Margherita e Benedetta Medici**, nella Milano antica, in quel dedalo di botteghe nascoste dietro via Torino, là dove trent'anni fa cominciò **Costanza Paravicini**, che non ha mai smesso, carnet alla mano e uno spiccato gusto per le cose belle, di elaborare decori, fregi, arabeschi. Immaginando grandi tavolate con gli amici con piatti e servizi da portata belli, ma anche pratici. Si entra nell'atelier e la Milano high-tech sembra lontana anni luce: tavoli intrisi di colori, schizzi bellissimi, pennelli. Qui si decora ancora a mano, per ore; oppure si mette a punto il disegno che può anche essere realizzato a

## CHE STOFFA!

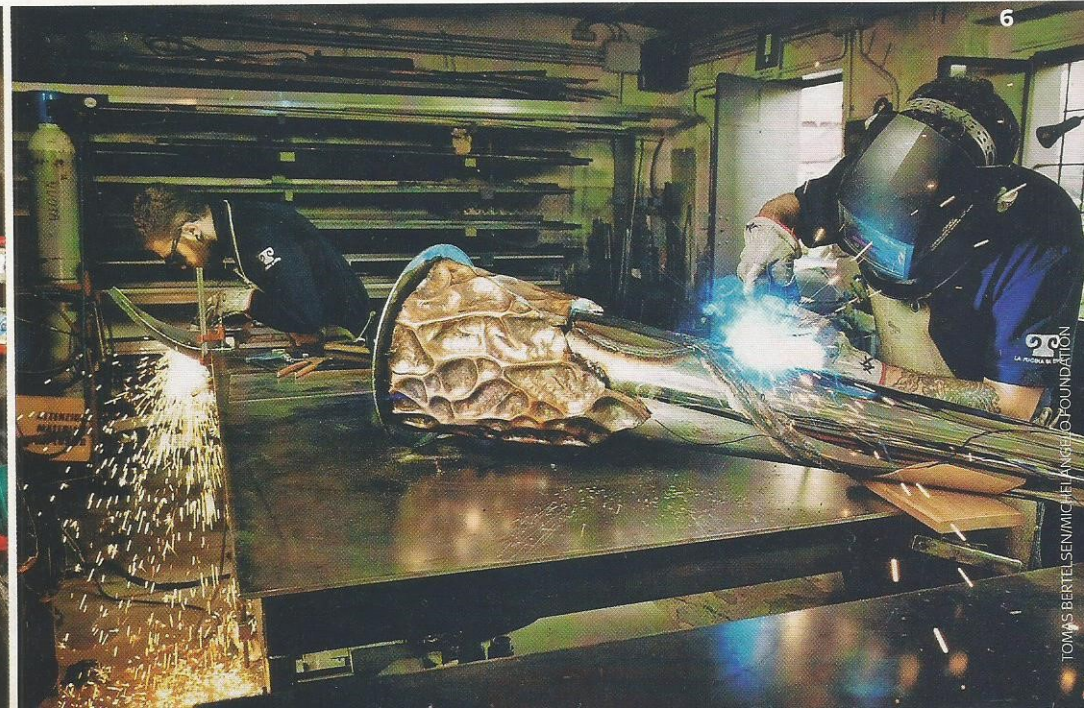
Si torna a fare il sarto. Una nuova generazione riprende in mano ago e filo e va a bottega. Come un tempo. Ai tavoli delle sartorie oggi si siedono giovani e giovanissimi che nulla sanno di giro manica, impunture, martingala e cannoncini. Tra loro c'è **Gianfrancesco Musella Dembech**, laurea in comunicazione digitale, e un'inclinazione naturale all'eleganza. Pochi anni fa ha cominciato a costruire abiti come una seconda pelle, con quell'attenzione ai dettagli che il padre gli ha insegnato, lui che per decenni ha confezionato i doppiopetti di Gianni Agnelli nella bottega milanese Donnini. Oggi questo modello viene riproposto con la medesima maniacale attenzione al rever, che non deve essere schiacciato sul petto ma deve "rollare", e al punto vita, che deve fasciare con lievità. "Per la prossima stagione sono molto richiesti gli spigati in solaro e i gessati in fresco lana, come pure gli abiti in cotone con tre tasche a toppa con quattro bottoni anziché sei". Per le camicie su misura, con i morbidissimi tessuti del cotonificio Albini, si va alla **Camiceria Santolmo** (via Olmetto 8a, tel. 02.72.00.01.30), un laboratorio artigianale per uomo e donna.





# ARTISTI DEL MESTIERE

di SUSANNA PERAZZOLI foto di GIOVANNI TAGINI





Sono orafi, decoratori,  
maestri dell'intaglio...  
Promotori del bello,  
eredi di un saper  
fare artigiano che  
aggiornano alla luce  
delle nuove tecnologie.  
Ecco i loro volti, le loro  
storie, i loro atelier

**S**i riparte anche grazie a loro. Artigiani della carta, maestri del taglio e del cuoio, saldatori, decoratori, orafi. Con bottega, o atelier, nella vecchia Milano e nei nuovi crocevia dello shopping, dove la capitale della finanza italiana conquista con vetrine scintillanti e mestieri di un tempo. La bellezza del fare. Dopotutto, questo tenacissimo plotone di artigiani e creativi sa, come nessun altro, abbellire il nostro quotidiano. Sono loro i nuovi demiurghi, depositari di un patrimonio di saperi e mestieri che, "se messo in rete, potrebbe incrementare il Pil di un punto", fa notare **Alberto Cavalli**, direttore della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e cofondatore della Michelangelo Foundation, che pochi mesi fa ha organizzato, a Venezia, una mostra-evento, *Homo Faber: Crafting a more human future*, per fare riscoprire artigiani di tutta Europa e rinsaldare quell'alleanza tra artigianato e design, saper fare e creatività, motore economico del domani e, oggi, ingrediente irrinunciabile dell'industria del lusso (da leggere, *Costruttori di valore, il ruolo strategico del saper fare italiano*, a cura di Maurizio Dalocchio, Marsilio, 2016). Dopo anni di oblio, e alterne fortune, torna in auge l'*homo faber*, appunto, colui che "esprime ancora il desiderio di svolgere bene un lavoro per sé stesso" (Richard Sennet, *L'uomo artigiano*, Feltrinelli, 2017). Il suo è un tributo all'abilità che matura solo nel tempo.

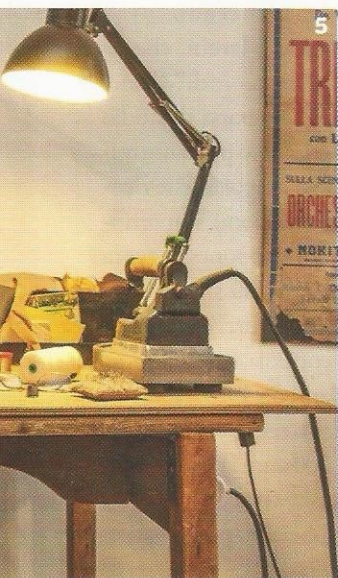
*Dove* ha selezionato in città alcuni protagonisti dell'*arts&crafts* meneghino, alcuni con esperienze antiche, altri approdati alla scuola artigianale solo di recente, ma con un vantaggio in più: saper mettere la tecnologia al servizio della creatività. Come i milanesissimi **Enrico Casati** e **Jacopo Sebastio**, poco più che trentenni e con il pallino per le scarpe: hanno condiviso studi alla Bocconi, poi entrambi hanno preso il volo. Il primo per Shanghai, il secondo per gli Stati Uniti. Tornati in Italia hanno cominciato a setacciare paesi e contrade per incontrare ciabattini, calzolari, artigiani della pelle. Si sono seduti accanto a loro e in pochi mesi hanno messo da parte un tesoro di informazioni e segreti per costruire scarpe da uomo. Da mettere in vetrina, ma soprattutto in rete, su *velasca.com*. Solo calzature tradizionali, francesine, derby, sneaker in pelle. Un progetto, **Velasca**, nato per caso ("a Singapore, dove ho vissuto per mesi, trovavo solo modelli *made in China*, racconta Enrico Casati), decollato grazie alla formula "dal produttore al consumatore", nessun intermediario. Il risultato? Prezzi competitivi e calzature costruite con metodi tradizionalissimi da artigiani marchigiani e toscani: la portabilità è garantita grazie alla tecnica *Blake rapid* (la risposta italiana alla lavorazione inglese *Goodyear* che, a detta di molti, regala alla scarpa la giusta morbidezza solo dopo molto tempo). Per l'estate ci sarà una novità, il mocassino a sacchetto, una manifattura speciale (il soletto viene eliminato) per ottenere massimo comfort e morbidezza. Saranno nelle vetrine



1 | Disegni classici e contemporanei decorano i servizi da tavola del laboratorio Paravicini.

2-3 | Claudio Onorato davanti al suo studio, annunciato





- 1 | Daniela De Marchi, artigiana del gioiello.
- 2 | Nell'atelier Fabscarte si realizzano a mano carte per abbellire pareti e muri.
- 3 | Alcune creazioni della collezione Diamond di Daniela De Marchi.
- 4 | Segnalibri realizzati dalla Bottega Ghianda su un disegno di Gae Aulenti del 1988.
- 5 | L'atelier di Gianfrancesco Musella Dembech.

i disegni destrutturati, deformalizzati. *Bosco*, *Dalí*, *Albero* regalano giochi cromatici toccanti come un dipinto e unici sono i fogli realizzati con artisti di fama come Martyn Thompson, Studio Blanco, Francesco Simeti. Biglietti da visita e carte speciali stampate a mano si trovano in un altro angolo magico della città, la cartoleria e tipografia **Fratelli Bonvini**, che conserva ancora gli ambienti originali dell'epoca e tre macchine tipografiche, del 1930, 1950 e di fine Ottocento. È un mondo a parte, ma conosciuto dai raffinatissimi editori di *Monocle*, dove la ricerca vintage della calligrafia, del piacere di scrivere a mano passa attraverso una selezionatissima offerta di penne, matite, taccuini, timbri, inchiostri. Sul sito si trovano le date dei workshop, da non perdere.

## SCULTURE DI CARTA E D'ACCIAIO

Con le carte "gioca" tutti i giorni anche il serbo Uroš Mihic. Il padre, architetto, e il nonno, scenografo, gli hanno insegnato tutto sulle maschere in cartapesta, i vasi in *papier-mâché*, l'uso delle tinte forti. Poi, un giorno, in Serbia, tra le montagne di Kopaonik, ha scoperto l'origami. Da allora questo giovane in bilico tra design (studi al Politecnico) e artigianato non si è più fermato,

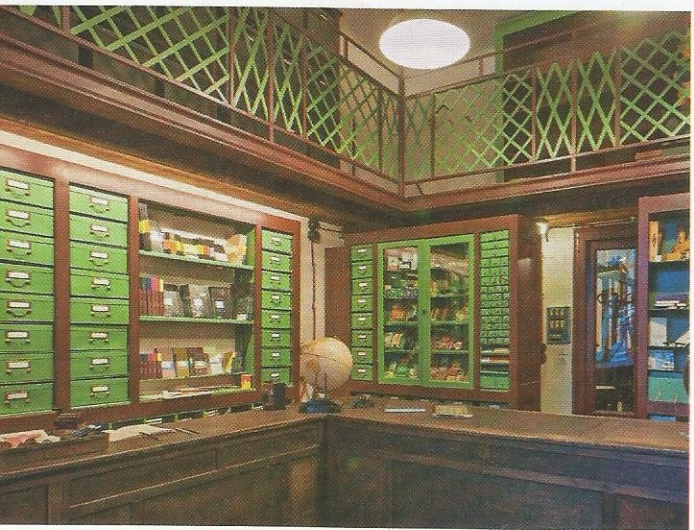




lavorando per le maison più celebri (per Pomellato ha realizzato una vetrina con coralli e scogli). Ha inventato allestimenti e piccole scenografie, creato libri-scultura e scatole particolarissime. Le sue miniature di carta possiedono il rigore del pensiero zen, sono microcosmi dalla bellezza minimale che simulano universi astratti, forme architettoniche, ecosistemi naturali.

È un mondo fantastico anche quello di **Claudio Onorato**, carriera ultradecennale alle spalle, artista funambolo e poetico che si muove con agilità tra disegno, scultura, pittura. È arrivato per primo, 33 anni fa, negli spazi della Fabbrica Orobia dando vita, nel tempo, a **My Gallery**, un atelier aperto anche al pubblico. I suoi lavori, che si ispirano all'arte di Escher e alla pittura fitta di simbolismi e allegorie di Bosch, "vivono di luce e di aria", come ha scritto la curatrice d'arte Elena Forin: la carta è il supporto con il quale Onorato si misura ogni giorno, la incide, la ritaglia, lasciando che i vuoti siano riempiti proprio dalla luce e dai suoi riflessi. I suoi lavori (scatole, tavolini, multipli, insegne) sono narrazioni di un cantastorie che osserva l'oggi e lo reinventa con la precisione di un miniaturista. Tanta sperimentazione, disciplina, e passione per il saper fare animano pure la **Fucina di Efesto**, alla Bovisa, negli spazi annessi alla cascina di un convento benedettino del Seicento. L'ha fondata **Alessandro Rametta**, scultore autodidatta. Il laboratorio è aperto alla contaminazione e all'esplorazione: "siamo nati (il socio progettista è **Andrea Capriotti**) come scultori dell'acciaio al carbonio, poi siamo passati ai metalli nobili e oggi, grazie a tecniche antiche, siamo in grado di unire diversi materiali: bronzo, rame, ottone". Nascono vasi e opere uni-

## La vecchia tipografia Fratelli Bonvini è oggi il paradiso per gli appassionati di cartoleria e stampa a mano



Gli interni di **Fratelli Bonvini**, bottega di cartoleria in un'ex tipografia di inizio Novecento, dove si stampano a mano biglietti di ogni tipo. In alto, **Paolo Girotto** fra le cornici che realizza su commissione.

che di grande leggerezza, raffinate come *Ginko*, con foglie in rame saldate in lega di argento, tecnica propria dell'arte orafa piuttosto che di quella fabbrile. Sono ancora top secret quelle progettate per il Salone del Mobile, ospiti della piattaforma Design Italy, che per l'occasione allestisce spazi in centro.

Proprio l'arte orafa è la passione di **Daniela De Marchi**, che da vent'anni ne indaga metodi e materiali nella sua bottega nel cuore di Milano. Inizia ad appassionarsi al gioiello artigianale vincendo una borsa di studio all'Istituto Europeo di Design e oggi è un punto di riferimento per tante milanesi. La sua cifra stilistica, il *dropage* (piccolissime sfere irregolari che ricoprono in modo più o meno fitto le superfici di tutte le collezioni), impreziosisce anelli di grande eleganza, minimali, amati anche dai giapponesi. Lavora con l'argento, il bronzo, l'ottone. Ma nelle sue mani i metalli si spogliano della loro naturale lucentezza per accogliere smalti e bruniture, e abbinarsi poi a pietre naturali, labradorite, avventurina verde, corniola, quarzo fumé. Per riporli sono perfetti i vassoi disegnati da Gae Aulenti nel 1979, realizzati interamente a mano e levigati fino a ottenere un effetto seta: sono uno dei molti capolavori in legno di **Bottega Ghianda**, nata 200 anni fa e oggi nelle mani di Romeo Sozzi, designer ed appassionato ebanista, che con i figli Stefano, Davide e Paolo ha raccolto l'eredità di Pierluigi Ghianda, perpetuando quel mix di saper fare e creatività che il mondo ci invidia. **D**